Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

APRILE 2026

Meditazione

Lezionario versetto del mese: *"Gesù disse a Tommaso: «Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto»"* (Giovanni 20,29)

La resurrezione di Cristo costituisce il punto di partenza da cui prende avvio la storia della fede cristiana. La tomba vuota, o l'Ascensione di Cristo al Padre, segnano una rottura per i discepoli rispetto all'abituale rapporto che avevano con Gesù. Una rottura pari a quella della croce anche se con esiti diversi. L'origine, il riferimento, la persona che li aveva mossi sulle tracce del Regno non è più accessibile; o almeno, non così direttamente. Il corpo di Cristo non è più a disposizione di coloro che erano abituati ad averlo tangibilmente accanto. Egli ormai si manifesta in una paradossale presenza che al contempo è assenza.
È scomparso, eppure c'è ancora; è assente al tocco e allo sguardo, ma è prossimo nell'esperienza della grazia.
È in questa frattura insanabile tra presenza e assenza che i cristiani coraggiosamente devono imparare a vivere la loro fede, perché, senza questa distanza, nessuna forma di chiesa futura avrebbe avuto luogo.

Cristo è presente nella dimensione dello spirito: reale ma non materiale, e quanto sia complesso accettare la radicalità di questa constatazione, ce lo raccontano le differenti interpretazioni della santa cena.
Cristo non è colto dal tocco della mano né dallo sguardo che ne certifichi l'esistenza. Cristo è la relazione con Dio, è l'ispirazione di convivenza sociale o di ogni altra azione nel presente, purché tesa a nuovi inizi della storia umana. E' la salvezza che nessuno può darsi da solo. Nessun feticismo del corpo è consentito. Non è più nella carne, non è più nelle ossa, non è più nel sangue.
Non è più con noi come un tempo è stato conosciuto. Ora siede alla destra del Padre, ma è sempre presente come grazia che ci spinge ad esistere piuttosto che a lasciarci vivere. E Tommaso guarda, ma non vede la nuova realtà di Cristo, allunga la mano ma non raggiunge Gesù.
il luogo dell'incontro non è più la consistenza della materia. Piuttosto, il punto in cui si scioglie l'opposizione tra assenza e presenza è divenuto lo spazio di quel desiderio inesauribile che spinge alla preghiera.
Eleonora Natoli

Dal Concistoro

Marzo: due appuntamenti, oltre alle consuete sedute mensili, hanno visto impegnato il Concistoro: gli incontri di conoscenza con Emanuela Valeriani e Antonio Riccio che hanno chiesto il trasferimento rispettivamente dalla chiesa di via IV Novembre e dalla chiesa di Civitavecchia. Verranno iscritti nei registri a partire dalla revisione che verrà effettuata nel mese di maggio.
È proseguito **l'esame della lista dei membri di chiesa** con l'invio di una seconda lettera alle persone che non vediamo da tantissimi anni: l'obiettivo è quello di provare a ristabilire un rapporto costruttivo.
Una buona partecipazione per il primo degli incontri "**Bibbia e panino**" con il tema "La preghiera". Molto riuscita la discussione in

tre gruppi e per alcuni partecipanti è stata la prima esperienza di "laboratorio comunitario".
La pastora ha ricevuto in visita gli studenti, le studentesse della scuola media Alcide De Gasperi. Prosegue il giro di visite di conoscenza alle persone della comunità. Il Concistoro ha affidato a Beata Ravasi l'incarico di incontrare i gruppi di lingua tedesca che richiedono una visita alla chiesa.
Le richieste per **l'utilizzo dei locali** vedono impegnate oltre al Concistoro anche Laura Ronchi che ha accettato di mantenere questo prezioso lavoro di dialogo con diverse associazioni e singole persone. In generale si tratta di concerti e/o dell'utilizzo della sala per conferenze.
Del tempo è stato dedicato all'organizzazione delle **Giornate del Patrimonio Culturale valdese e metodista** che sono programmate per l'11 e 12 aprile (**vedi programma**).
Diversi aspetti riguardanti **l'uso dei locali e la loro manutenzione** sono in questo momento allo studio del Concistoro: questioni riguardanti le spese condominiali, il ripristino di alcuni fan coil in chiesa, ecc.
È in fase ultimativa una lettera, da inviare a tutti i membri di chiesa, con la situazione finanziaria riguardante il bilancio del 2025 e l'aggiornamento dell'anno in corso
È stato restaurato il pianoforte che attualmente si trova nella rotonda (da ultimare la verniciatura esterna e il ripristino delle ruote) in vista del trasferimento in sala.

Rossella Luci

Parliamo con Demetria e Stefano Rovelli

D. Partecipate al gruppo dell'Apertura Tempio da sempre insieme?
S. No, lei è una veterana, io solo da un anno, da quando Claudio ha chiesto altre disponibilità e, visto che lei già veniva, mi sono offerto.
R. Io ho iniziato con Evelina Girardet negli anni '90. Frequentiamo questa chiesa dal 1990. Abbiamo fatto tutto il percorso di 14 anni di Maria Bonafede e poi i 14 anni di Antonio Adamo … ed eccoci qui.

D. Voi venite sempre insieme ?
R. Noi veniamo solo il sabato perché, essendo nonni, siamo impegnati nei giorni feriali. Due volte al mese, una volta insieme e una io da sola con chi capita nel turno.
D. Come era organizzato negli anni '90? Noti una differenza con oggi?
R. Era una volta a settimana, sempre di pomeriggio, mi sembra di giovedì. La differenza è senz'altro nei visitatori, oggi entrano molti più giovani, secondo me, rispetto al passato. Evelina intratteneva molto e c'erano diverse visite guidate di Zetema che richiedevano un certo impegno. Capita anche ora qualche volta e ci fa molto piacere. L'afflusso dipende dalle giornate, se piove ci sono meno visitatori e quelli che entrano cercano un riparo, aspettano un attimo, guardano la chiesa, ma non sono molto interessati. Se le giornate sono belle vengono proprio per visitare la chiesa…
S. Ieri per esempio sono entrate 60 persone, io sono addetto a prendere nota, alla chiusura segniamo il resoconto su un registro.
R. Lui è molto preciso. Ieri erano tante persone, molti turisti, degli irlandesi e una signora francese che ha chiesto molte notizie. Per fortuna è passato Davide perché io non ricordo più molto bene il francese, anche se l'ho studiato, mi trovo meglio con l'inglese.
S. Alcune persone che abitano in zona e hanno visto la chiesa sempre chiusa, quando entrano esclamano: " che bello, non la conoscevamo".
R. La maggior parte è molto interessata all'architettura, alle vetrate, al lato artistico, gli stranieri, soprattutto americani e inglesi, chiedono poco da un punto di vista religioso perché il più delle volte vengono dal mondo protestante. I cattolici si stupiscono di non vedere altari, immagini, il confessionale; questo ci porta a spiegare le differenze fra chiesa valdese e cattolica, che non sono nella fede, la fede è quella, siamo cristiani, ma nel modo di vivere la fede, il nostro, secondo me, più scevro da orpelli. Molti chiedono notizie per i concerti anche perché leggono che sono gratuiti.
S. Spesso ci dicono che, nonostante l'appartenenza alla chiesa cattolica, danno l'8 per mille alla chiesa valdese. Soprattutto perché apprezzano i resoconti che vengono pubblicati e che sono chiari.
D. Il vostro approccio com'è?

S. Io sto all'entrata al tavolino, faccio accoglienza, non parlo le lingue, mi limito a controllare e a tenere conto di chi entra.
R. Io non sono insistente, ma se chiedono volentierissimo rispondo, accompagno, faccio da guida. Un po' di esperienza mi fa capire, quando entrano, se è toccata e fuga e quindi è inutile cercare un dialogo. Quando, invece, come mi è successo ieri con un giovanotto molto interessato, mi fanno domande, certamente rispondo, ma si capisce se c'è un interesse o se è soltanto una curiosità.
S. Qualcuno entra e si siede perché è stanco. Alcuni, pensando che sia una chiesa cattolica, si fanno il segno della croce, ma quando si rendono conto di non trovarsi in una chiesa cattolica escono.
D. Tu, Stefano, ti sei fatto coinvolgere da lei, sei contento?
S. Non ho un grande rapporto con le persone perché, non potendo stare molto in piedi, rimango seduto all'entrata. A volte le persone chiedono se c'è da pagare, spiego che si può entrare gratuitamente, non è un museo, è piacevole, sono contento.
D. Qualche esperienza negativa?
R. No, insieme no. Nel passato sì, c'è stato un gruppo guidato da una guida molto brava, però si sono intrufolate due persone con intento polemico. Hanno cominciato a farle una marea di domande mettendola in difficoltà, domande del tipo: "Qui accettate omosessuali, celebrate matrimoni gay, unioni civili?" Noi eravamo lì, ma la guida non riusciva a contenerli. Ad un certo punto ho chiesto a questi signori di uscire perché disturbavano la visita con domande non pertinenti. La guida era una signora molto preparata non solo sui beni artistici ma anche sulla chiesa valdese, però si è trovata in difficoltà, per cui ho pensato di intervenire. Gloria, che in quel periodo guidava il gruppo dell'Apertura Tempio, mi ha detto poi che avevo fatto bene.
D. Volevano fare polemica, capita. Episodi belli?
R. Constatare che tante persone sono venute al Culto dopo le nostre spiegazioni. Vuol dire che il seme è stato gettato.
D. Sei contenta di questa attività?
R. Sono contenta di sentirmi coinvolta, partecipe della vita della Chiesa, non dico di evangelizzare, ma per testimoniare la nostra fede.
S. Condivido.

D. Consiglieresti ad altri?
R. Sì, però mi dà fastidio l'incapacità di alcuni di mantenere un impegno, anche se è vero che viviamo in una città dispersiva. Mi dispiace leggere i messaggi di Claudio che ha difficoltà a coprire i turni. Per cui sarebbe bello se anche altri si unissero al nostro gruppo.
D. Grazie.

Orchestra ICNT – Dieci anni a Pasquetta

Il primo concerto dell'Orchestra ICNT si è tenuto lunedì 28 marzo 2016, proprio qui, nella Chiesa valdese di piazza Cavour, nel giorno di Pasquetta.
All'inizio era poco più di un esperimento: un gruppo di amici e conoscenti, un'orchestra di soli archi, il desiderio di fare musica insieme in modo serio ma libero. Non c'era un progetto a lungo termine, solo la voglia di provare.
Dieci anni dopo, quell'esperimento è diventato una realtà stabile. L'orchestra oggi può arrivare anche a 40–50 musicisti, con organici completi e programmi impegnativi.
La cosa che però non è cambiata è lo spirito.
L'Orchestra ICNT è un luogo in cui convivono esperienze diverse.
Per i giovani è un'occasione concreta per fare esperienza orchestrale, gratuita, su repertorio importante.
Per molti adulti è un modo per tornare a suonare dopo anni, o per continuare un percorso iniziato più tardi, entrando in progetti che normalmente sono riservati ai percorsi accademici più strutturati.
Accanto a loro ci sono anche professionisti che scelgono di partecipare, per il piacere di suonare insieme e di condividere un lavoro.
Tutti partecipano gratuitamente.
Anche i concerti sono a ingresso libero, e negli anni hanno portato in chiesa un pubblico numeroso e attento. Questo ha creato un rapporto vivo con la città: molte persone sono entrate per la prima volta in questo spazio proprio attraverso la musica.
Le offerte raccolte durante i concerti hanno contribuito, insieme ad altre risorse, ad alcuni interventi importanti: l'acquisto del pianoforte

a coda, il restauro dell'organo, e oggi il sostegno al fondo per la manutenzione degli strumenti musicali della chiesa.
Per me, questa attività rappresenta uno degli aspetti più significativi della presenza della chiesa nel contesto cittadino: un'apertura reale, non dichiarata ma praticata, un luogo di incontro tra generazioni e anche tra culture diverse — spesso nell'orchestra ci sono musicisti provenienti da altri paesi.
È anche un modo di vivere questo spazio in modo coerente con la sua natura: non come qualcosa di separato e inviolabile, ma come un luogo che prende significato attraverso le persone che lo frequentano e le attività che vi si svolgono.
La musica, in questo senso, non è un'aggiunta, ma uno dei modi attraverso cui la comunità si rende presente, si apre e si lascia incontrare nella città.
Il prossimo appuntamento sarà il Concerto di Pasquetta, lunedì 6 aprile 2026 alle ore 20, che segnerà i dieci anni dal primo concerto dell'orchestra. Il programma prevede musiche di Brahms e Schumann, con la partecipazione della violoncellista Lara Biancalana, che nel 2016 aveva preso parte a quel primo concerto, allora tredicenne, all'interno dell'orchestra, e che torna oggi come solista.

Daniele Camiz

Dalla Libreria Claudiana

Aprile ci vedrà impegnate in **diverse presentazioni**: si comincerà con il libro Claudiana, di Francesca Tasca, **Valdo di Lione e Francesco d'Assisi** (venerdì 10 ore 17.00); seguirà di **Paolo, L'apostolo dei pagani** di Paula Fredriksen (martedì 14 ore 18.00) e mercoledì 29 il libro di Giancarmine Vicinanza, **La costituzione americana? È nata a Venezia**.

Sono arrivati in libreria i due volumi editi da Paideia, di Richard L. Pervo, **Come si costruisce un apostolo** (35,00 euro a volume). L'autore delinea un quadro illuminante e in tutto esaustivo dell'eredità di Paolo e dei vari modi in cui tra le prime chiese egli venne ricordato, onorato o anche vilipeso. Il primo volume del suo saggio è dedicato alla costruzione della sua figura come apostolo. Nel secondo volume vengono prese in esame le posizioni paoline e anti-paoline espresse nella letteratura protocristiana sia neotestamentaria sia patristica. In questa prospettiva – la prospettiva dell'atteggiamento che si prese a riguardo sia di Paolo apostolo sia del corpus paolino – sono esaminate le lettere pseudopaoline anche non canoniche e le varie e diverse figure di apologisti, epistolografi, storici della chiesa, ortodossi e cosiddetti eretici. Paolo diede la vita alla ricerca dell'unità dei credenti in Cristo, e paradossalmente fu la ricerca costante e sempre sfuggente di una unità che non fosse semplice uniformità che spesso fece di Paolo l'apostolo della disunione.

Per Claudiana, nella collana spiritualità, è uscito di Nicola Tedoldi, **Signore insegnaci ad amare, 1 Corinzi 13**, pp.103 – euro 12,00. Il capitolo 13 della Prima lettera ai Corinzi è spesso ridotto a un «inno romantico». Nicola Tedoldi lo restituisce alla sua forza originaria: agàpe, l'amore che viene da Dio e cambia la vita. In venti meditazioni il testo di Paolo diventa specchio e guida per pregare, discernere, ricominciare: nelle relazioni, nella chiesa, nel quotidiano.

Lunedì 13 aprile ore 18.30 appuntamento del Circolo dei lettori di piazza Cavour che si confronterà sul libro di Johann Wolfgang Goethe, **Le affinità elettive**.

La libreria è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle19.30.
Telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it.
Michela e Rossella

Appuntamenti di aprile

ogni martedì, ore 17.00-19.00: Accoglienza nel tempio
ore 18.00: Corso di lettura espressiva
ore 19.00: Prove del coro

ogni sabato, ore 11.00-13.00: Accoglienza nel tempio

ogni domenica, ore 11.00-12.00 Scuola domenicale

domenica 5, ore 10.00
Colazione di Pasqua
Tutta la comunità è invitata a **fare colazione portando** e ***condividendo prelibatezze pasquali*** prima del culto
[segnalare la partecipazione alla pastora]

domenica 12, ore 13.30: Appuntamento a Villa Borghese con i catecumeni delle chiese evangeliche romane per animazione biblica

Catechismo: sabato 25, ore 12.30 – 13.30

Catechismo per adulti: giovedì 9 e **23**, ore 18.00

Concistoro: venerdì 10 e **24**, ore 20.00

Studi biblici quartierali

Marco 5,1-20	
Eur	14 aprile
Ostia	8 aprile
P.za Cavour	8 aprile
Centocelle	10 aprile
Montesacro	10 aprile

Eur, ore 18.30 - presso Antonella Varcasia, via dei Pirenei 21

Ostia, ore 18.00 - palestra Talento e Tenacia, via dell'Idroscalo 103

Centocelle, ore 18.00 - Community Center, via Ceccano 10/b

P.za Cavour, ore 18.30, via Marianna Dionigi 59

Montesacro, ore 18.30, Chiesa battista, via Montebianco 93

Sotto una buona stella.

L'emblema della Repubblica Italiana nelle carte di Paolo Paschetto

In occasione dell'80mo anniversario dell'elezione dell'Assemblea Costituente (1946), i Musei di Villa Torlonia presentano un'esposizione dedicata alla storia del simbolo nazionale realizzato da Paolo Paschetto (Torre Pellice, 1885-1963).

La mostra illustra il percorso che portò alla scelta della creazione di Paschetto, a partire dal 19 giugno 1946, giorno in cui con decreto legislativo del Presidente del Consiglio dei Ministri si invitava l'Assemblea Costituente a scegliere l'Emblema distintivo della Repubblica Italiana.

La mostra è aperta dal **27 marzo al 27 settembre** 2026.

Patrimonio Culturale
Metodista e Valdese

Venerdì 10

Facoltà valdese di teologia-Aula Magna
Via Pietro Cossa 40

17.00 Presentazione del libro di
Francesca Tasca
Valdo di Lione e Francesco d'Assisi.
Due esperienze cristiane
Claudiana, Torino 2025

Sabato 11

Chiesa evangelica valdese
Piazza Cavour

11.00 - 19.00 Accoglienza nel tempio
11.30 Il tempio: storia e arredi
12.30 I valdesi e i metodisti
15.30 Il tempio: storia e arredi

Facoltà valdese di teologia-Biblioteca
Via Pietro Cossa 44

16.30 - 17.30 La grafica editoriale di
Paolo Paschetto

Ponte Sant'Angelo Methodist Church
Piazza di Ponte Sant'Angelo

18.00 Protestanti e Risorgimento

Domenica 12

Chiesa evangelica valdese
Piazza Cavour

11.00 - 19.00 Accoglienza nel tempio
11.00 Culto
16.00 Il tempio: storia e arredi

CULTI DI APRILE
domenica alle **ore 11.00**

2 - giovedì santo, Ponte Sant'Angelo, ore 18.30: liturgia con santa cena (durante la cena porta e condividi)

3 - venerdì santo, ore 18.30

5 - Pasqua, culto con Cena del Signore, past. Eleonora Natoli

12 - culto, past. Eleonora Natoli

19 - culto, past. Eleonora Natoli

26 – culto, past. Eleonora Natoli

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto può ricevere il Notiziario con la posta tradizionale. Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

---

Conto Corrente Bancario IBAN: **IT48M0200805017000004755103**
Intestato a: Chiesa Evangelica Valdese piazza Cavour

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito (www.chiesavaldesepiazzacavour.it) o inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

---

CONCISTORO
Presidente: Daniele Camiz, cell. 3394884814
e-mail: daniele.camiz@gmail.com;
Rossella Luci (vice-presidente), Maurizio Rolli (cassiere), Mirella Olivari (segretaria), Claudio Ambrosini Spinella, Davide Maccarrone, Ilaria Valenzi, Manuela Vinay.
Pastora Eleonora Natoli: cell. 320.1785736,
email: enatoli@chiesavaldese.org
Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

---

numero chiuso il 28 marzo